Il Tribunale Ordinario di Benevento

Sezione II

Ufficio addetto agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla Liquidazione Giudiziale

Il Giudice Designato al procedimento iscritto al n. 64-1/2025 R.G.P.U.

ha emesso il seguente

DECRETO

letta la domanda di apertura del procedimento di omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, *ex* artt. 66, 67 e 68 CCII, promossa, per il tramite dell'OCC, in persona del gestore della crisi nominato Dott. Francesco STEFANINI, e con l'assistenza legale dell'Avv. Stefania PEPICELLI,

da

PEPE Giovanni, nato a Ceppaloni (BN) il 24/06/1963 – codice fiscale PPEGNN63H24C476P - e ivi residente alla Via Provinciale Frazione S. Giovanni, 15, professione lavoratore dipendente,

e

FORMATO Pina, nata a Benevento il 30/10/1968 – codice fiscale FRMPNI68R70A783G - e residente in Ceppaloni (BN) alla Via Provinciale Frazione S. Giovanni, 15, professione lavoratore dipendente - coniugi in regime patrimoniale di separazione dei beni;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, ex art. 27 C.C.I.I., atteso che i ricorrenti risiedono ambedue a Ceppaloni, comune ricompreso nel circondario del Tribunale di Benevento;

rilevato che gli istanti sono entrambi qualificabili come consumatori, ai sensi dell'art. 2, lettera e), CCII dal momento che non svolgono alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale; sicché essi non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCI., in quanto i ricorrenti non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, né hanno già

beneficiato dell'esdebitazione per due volte, e non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che essa è sorta a causa dei "*problemi in fase di ristrutturazione dell'abitazione quando il titolare della ditta costruzioni, a cui erano affidati i lavori, morì tragicamente in un incidente stradale, con conseguenti problematiche finanziarie nella riorganizzazione dei lavori; ulteriori problemi sono sorti con la morte dei genitori della Signora Formato che contribuivano alle spese. A questo si aggiunsero delle difficoltà dovute alla gestione delle spese familiari con la crescita dei* [quattro] *figli e quindi delle loro esigenze in presenza di redditi bassi, che hanno indotto i coniugi a stipulare altri finanziamenti*;

rilevato che al ricorso è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 67, comma 2°, CCI nonché la relazione dell'OCC, cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano oggetto del ricorso;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento.

Al riguardo, il patrimonio dei ricorrenti è composto da

Patrimonio immobiliare

In sintesi, il patrimonio immobiliare è rappresentato:

- Pepe Giovanni è titolare per la quota di 500/1000 di un immobile identificato catastalmente al Catasto Fabbricati del Comune di Ceppaloni al Foglio 19, Particella 624; per la quota di 1000/1000 di un terreno identificato catastalmente al Catasto Terreni del Comune di Ceppaloni al Foglio 10, Particella 58; per la quota di 1000/1000 di un terreno identificato catastalmente al Catasto Terreni del Comune di Ceppaloni al Foglio 5, Particella 26, Partita 6225;
- Formato Pina è titolare per la quota di 500/1000 di un immobile identificato catastalmente al Catasto Fabbricati del Comune di Ceppaloni al Foglio 19, Particella 624.

I proponenti hanno allegato la perizia di stima per la valutazione immobiliare di due terreni agricoli e un fabbricato per civile abitazione siti nel Comune di Ceppaloni (BN) a firma del Consulente Tecnico Enrica Tavino nata a Benevento il 22/10/1980 - Codice Fiscale TVN NRC 80R62 A783S – iscritta al Registro dei mediatori Immobiliari della Provincia di Avellino al n. 503.

Lo stimatore è giunto alle seguenti conclusioni:

- Il fabbricato è stato valutato per un importo pari ad € 115.000,00;
- Il terreno con identificativo Fg.10 P.lla 58 è stato valutato per un importo pari ad € 2.000,00;
- Il terreno con identificativo Fg.5 P.lla 26 è stato valutato per un importo pari ad € 2.500,00.

Patrimonio mobiliare autovetture

In sintesi, il patrimonio mobiliare risulta essere composto da vecchie autovetture con moltissimi chilometri, ormai ***fuori mercato.***

Il sig. Pepe Giovanni risulta proprietario e posseditrice di un unico veicolo, un'autovettura Opel Astra 1.7 Diesel con Targa DK278XM *con data immatricolazione 30/06/2008, Km 228.000.*

La sig.ra Formato Pina risulta proprietaria e prosettrice di un unico veicolo, un'autovettura Nissan Juke 1.5 Diesel con Targa EJ174MT *con data immatricolazione 10/10/2011, Km 290.000.*

Disponibilità liquide conti correnti bancari

Conto corrente bancario Intesa Sanpaolo cointestato n.3383 con un saldo disponibile di € 480,61 all'08/04/2025;

Conto corrente postale di Poste Italiane, intestato a Pepe Giovanni n.92583830 con un saldo disponibile di € 511,65 al 07/04/2025.

A fronte di detto patrimonio i ricorrenti debbono far fronte ad una debitoria complessiva di euro 158.939,20 (escluse le spese di procedura da collocarsi in prededuzione nella misura pari ad euro € 4.122,11), risultante all'esito delle operazioni di circolarizzazione dell'OCC, altresì detratte le spese di mantenimento, per l'intero nucleo familiare, indicate in euro 1.905,00 mensili.

Quanto alla proposta, il piano prevede: "*di proseguire il pagamento delle rate del mutuo a norma dell'art.67, comma 5, CCII, il cui debito residuo ammonta ad € 32.778,34 stante la regolarità dei pagamenti in corso; di proseguire e completare i pagamenti della* «Rottamazione Quater» *escludendo dal piano i debiti residui ossia € 892,03 per Pepe Giovanni e € 287,45 per Formato Pina; per quanto concerne Pepe Giovanni il Piano di ristrutturazione dei debiti prevede la proposta di pagamento del creditore prededucibile al 100%, i crediti prelatizi rappresentati da un credito ipotecario e i crediti privilegiati al 60% del loro valore nominale e i creditori chirografari al 10% del valore nominale. La proposta prevede il pagamento di una rata mensile di € 300,00 che consentirebbe l'intero rimborso del Piano di ristrutturazione in un tempo di 39,15 mesi pari a 3 anni e 3 mesi; per quanto concerne Formato Pina il Piano di ristrutturazione dei debiti prevede la proposta di pagamento del creditore prededucibile al 100%, i crediti prelatizi rappresentati da un credito ipotecario e i crediti privilegiati al 40% del loro valore nominale e i creditori chirografari al 10% del valore nominale. La proposta prevede il pagamento di una rata mensile di € 300,00 che consentirebbe l'intero rimborso del Piano di ristrutturazione in un tempo di 73,47 mesi pari a 6 anni e 2 mesi*".

preso atto delle valutazioni dell'OCC svolte ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCI. e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B.;

presa visione anche della maggiore convenienza ritenuta dall'OCC rispetto all'alternativa liquidatoria, in relazione alla consistenza del patrimonio dei ricorrenti;

P.Q.M.

AMMETTE

la proposta e il piano del consumatore proposti;

DISPONE

che la proposta, il piano ed il presente decreto siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale di Benevento;

ORDINA

all'OCC di comunicare detta proposta con il relativo piano ed il presente decreto ai creditori entro trenta giorni dal deposito del presente provvedimento;

INVITA

i creditori a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVERTE

i creditori che nei venti giorni successivi alla predetta comunicazione potranno presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione prevista ex art. 70, I co., c.c.i.i;

ORDINA

all'OCC – sentito il debitore – di riferire entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine previsto ex art. 70, III co., c.c.i.i. a questo Giudice l'esito della votazione dei creditori, l'eventuale proposizione di osservazioni da parte dei creditori e di proporre le eventuali modifiche al piano che si dovessero rendere necessarie;

il divieto – ex art. 70, IV co., c.c.i.i. – ai creditori di iniziare e/o proseguire azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore ed il divieto ai creditori aventi titolo o causa anteriori alla proposizione della proposta e del piano di acquisire nuovi diritti di prelazione sul suo patrimonio di parte ricorrente;

AVVERTE

parte ricorrente ed i creditori che le misure protettive sono revocabili – ex art. 70, V co., c.c.i.i. - su istanza dei creditori, o anche d'ufficio, in caso di atti in frode;

MANDA

la cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento alla parte ricorrente ed all'OCC.

Benevento, 24 novembre 2025

Il Giudice Designato

dott.ssa Vincenzina Andricciola